

Letteratura russa 1 anno
Prof. Barbara Ronchetti

Esercitazione 11 ottobre 2023

Brano letto e commentato in classe

Da rileggere, ripensare e commentare individualmente, in relazione alle proprie conoscenze

Brano tratto da: B. Ronchetti, *Russia maggiore/minore/altra*, in: *Il complesso di Esau. Lingue, culture e letterature 'minori' e 'maggiori'?*, a cura di Riccardo Capoferro, Luigi Marinelli, Barbara Ronchetti, Roma, Sapienza Università Editrice, pp.43-56 (disponibile online in open access: [https://www.editricesapienza.it/sites/default/files/6077 Il complesso di Esau eBOOK.pdf](https://www.editricesapienza.it/sites/default/files/6077_Il_complesso_di_Esau_eBOOK.pdf))

p. 51

Nel percorso che un gruppo sociale (o una collettività) compie per riconoscersi in un universo immaginario condiviso, si deve assegnare una posizione fondamentale alla relazione tra emozioni personali e memoria storica. L'assenza di ideali condivisi e di una base teorica comune per l'interpretazione del contesto tende ad attribuire un ruolo dominante al campo delle emozioni, indebolendo l'interesse degli individui nei confronti di letture critiche del passato. Il ribaltamento della prospettiva storica, che trasferisce sul piano simbolico i valori etici, privandoli di senso e rilevanza nella coscienza degli individui, è ben sintetizzato (fra i molti esempi possibili) dalla festa del 12 giugno, istituita nel 1991 per celebrare la dichiarazione di sovranità della Russia. Nei primi dieci anni la ricorrenza era denominata: "Giorno dell'approvazione della Dichiarazione di sovranità". Nel 2002 la festa prende il nome di "Giorno della Russia", assecondando l'esigenza di annullare il carattere politico, senza tuttavia sacrificare lo spirito patriottico (Gessen: 2019, 646). In questa "traduzione di campi semantici" dobbiamo tenere a mente il monito di uno studioso contemporaneo che ricorda come la "mancanza di adozione di parametri politici", nella costruzione di una nazione e di una comunità culturale, possa "produrre una complicità moralmente responsabile di forme distorte di comunità nazionale" (Smith: 1999, 474).

Autori citati nel brano

Masha Gessen, *Il futuro è storia*, traduzione dall'inglese di Andrea Grechi
Palermo, Sellerio, 2019 (or. *The Future is History*, 2017).



Rogers Smith, *Civic Ideals*, New Haven, Yale University Press, 1999.

